

**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE  
L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI  
COMUNALI**



Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 23.2.2022

# INDICE

Articolo 1 Oggetto e finalità

Articolo 2 Assegnazione degli orti

Articolo 3 Responsabilità

Articolo 4 Gestione dell'orto

Articolo 5 Utilizzo dell'acqua

Articolo 6 Cura dell'orto

Articolo 7 Orari di accesso agli orti

Articolo 8 Rapporti con l'Amministrazione comunale, con il gestore e con gli altri assegnatari

Articolo 9 Inadempienze e revoca della concessione dell'orto

## ARTICOLO 1

### Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'assegnazione e la gestione degli orti comunali sociali.
2. Gli orti sono appezzamenti di terreno destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori con l'obiettivo di coinvolgere i residenti in attività occupazionali al fine di ridurre il rischio di isolamento e di incentivare i momenti di socializzazione ed incontro.
3. Essere assegnatario di un orto comunale ha un significato non solo per la produzione e la raccolta dei prodotti, quindi per un vantaggio personale, ma soprattutto perché, nel coltivare la terra, si contribuisce a gestire la cosa pubblica, a rendere più piacevole la città. Nel presentare la richiesta di assegnazione dell'orto, il cittadino si rende disponibile, secondo le proprie possibilità, a partecipare a iniziative di vario genere che il gestore insieme all'Amministrazione comunale potrà organizzare a favore della cittadinanza e che abbiano per oggetto gli orti.
4. I lotti di terreno destinati a orti, di circa 50 mq ciascuno, sono di proprietà comunale o reperiti dall'Amministrazione comunale e sono prioritariamente assegnati ai cittadini maggiorenni residenti ad Aosta o in uno dei comuni facenti parte del "Conseil de la Plaine d'Aoste" come segue:
  - a) n° 16 orti saranno destinati prioritariamente ad associazioni di volontariato, a cooperative sociali ed a servizi istituzionali che si occupino di persone fragili, sotto il profilo socio-economico o per la realizzazione di progetti educativi;
  - b) il 60% dei lotti residui detratti quelli di cui alla precedente lettera a), saranno destinati prioritariamente ai cittadini di età pari o superiore ad anni 60;
  - c) il 40% dei lotti residui detratti quelli di cui alla precedente lettera a), saranno destinati prioritariamente ai cittadini di età inferiore ad anni 60.

## ARTICOLO 2

### Assegnazione degli orti

1. Il/La Dirigente dell'assessorato alle politiche sociali, annualmente e indicativamente nei primi mesi dell'anno, provvede al censimento dei lotti liberi ed incarica il gestore di procedere alla loro assegnazione per quanto di competenza e nell'ambito dei termini e delle modalità convenute.
2. La domanda per l'assegnazione di un orto va redatta sulla modulistica appositamente predisposta e [scaricabile online sul sito del Comune di Aosta](#) oppure reperibile in forma cartacea presso le sedi del gestore dove andrà presentata, negli orari di apertura al pubblico; nella richiesta di assegnazione è possibile indicare una preferenza rispetto alla zona della città dove sono ubicati gli appezzamenti.
3. Per l'assegnazione dell'orto è richiesto il versamento di una quota contributiva il cui ammontare è definito annualmente con deliberazione dalla Giunta comunale; il mancato versamento della quota è motivo di non assegnazione dell'appezzamento.
4. La durata dell'assegnazione decorre indicativamente dal mese di marzo e termina al mese di dicembre, fatte salve ragioni di interesse pubblico che potrebbero modificare la durata dell'assegnazione;
5. La graduatoria, in riferimento alle tre tipologie di assegnatari di cui al precedente art. 1, c 4, lettere a),b) e c), è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande o tramite sorteggio, nel caso in cui le domande superassero i lotti disponibili nella zona richiesta;

6. Al fine di evadere positivamente il maggior numero di istanze di assegnazione che perverranno all'Amministrazione, il servizio competente per il tramite del gestore, può redistribuire i lotti rimasti disponibili, tenuto conto della tipologia e numero di richieste di concessione pervenute che non abbiano trovato soddisfazione in base alle rispettive graduatorie delle suddivisioni di cui all'articolo 1, comma 4.
7. Qualora, in fase di controllo delle istanze presentate, emergessero situazioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione, da parte del soggetto richiedente e della sua famiglia anagrafica, l'assegnazione dell'orto sarà sospesa fino alla presentazione all'ufficio comunale competente, da parte del richiedente e entro 15 giorni dalla segnalazione della pendenza, della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento del debito o di una eventuale richiesta di rateizzazione; in mancanza di tale documentazione non si procederà all'assegnazione.
8. Agli assegnatari è rilasciata, da parte dell'Amministrazione comunale, una lettera di concessione alla quale è allegata copia del presente Regolamento che l'assegnatario si impegna a rispettare e la planimetria consegnata dal gestore indicante l'ubicazione del lotto assegnato.
9. In caso di rinuncia all'assegnazione dell'orto formalizzata al gestore entro 30 giorni dall'assegnazione è disposto, su richiesta dell'assegnatario, il rimborso della somma pagata a titolo di quota contributiva di cui all'articolo 2, comma 3 del presente Regolamento.

### ARTICOLO 3 Responsabilità

1. Il cittadino e/o i componenti del nucleo familiare è/sono affidatario/i dell'orto e si assume/assumono ogni responsabilità attinente allo stesso, è/sono direttamente responsabile/i verso il Comune e i terzi per i danni causati o occasionati dall'uso dell'orto attribuitogli, dalla mancata o non corretta manutenzione dello stesso o comunque dall'inosservanza delle norme d'uso qui riportate; è altresì responsabile sia verso il Comune sia verso terzi di ogni abuso o trascuratezza nell'uso dell'orto assegnato in concessione.
2. Il Comune è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità per fatti o danni diretti o indiretti che potessero derivare a persone o a cose dall'uso dell'orto assegnato dalla mancata o non corretta manutenzione dello stesso o comunque dall'inosservanza delle norme d'uso qui riportate.
3. L'Amministrazione comunale non risponderà per furti che si potessero verificare negli orti assegnati, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni, incidenti o interruzioni di servizi che si potessero verificare.
4. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario potesse subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'amministrazione è pertanto manlevata da ogni responsabilità civile e penale.

### ARTICOLO 4 Gestione dell'orto

1. Gli assegnatari, di cui all'articolo 3, comma 1, sono tenuti a coltivare l'appezzamento direttamente e con continuità in prima persona. Potranno tuttavia contribuire alla coltivazione ed alla manutenzione dell'orto anche i componenti del nucleo familiare.
2. L'orto concesso non è cedibile a terzi a nessun titolo, è consentito il cambio di appezzamento di terreno tra assegnatari previa autorizzazione del gestore.
3. È vietato alterare il perimetro, la delimitazione, la fisionomia e la destinazione d'uso del fondo assegnato, con divieto assoluto di recinzione del lotto, accumulo di terreno e sopraelevazione, costruzione o installazione di strutture di qualsiasi tipo; sono, invece, ammessi archetti temporanei fino ad un metro di altezza.
4. È vietato accendere fuochi e detenere infiammabili e bombole GPL.
5. È fatto altresì divieto di eseguire lavori di allacciamento alla rete elettrica e idrica non autorizzati dal Comune.
6. È possibile coltivare ortaggi, piccoli frutti e fiori.
7. È vietato impiantare alberi da frutta, viti, rampicanti, tuberi, piante erbacee e ogni coltivazione che superi il metro di altezza.
8. Dopo l'uso, gli attrezzi non devono essere lasciati nell'orto ma occorre portarli via o sistemarli in ricoveri comuni messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.
9. Al termine del periodo di assegnazione, l'orto deve essere lasciato libero da ogni materiale e pulito.

#### ARTICOLO 5 Utilizzo dell'acqua

1. È vietato utilizzare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno.
2. L'assegnatario è invitato ad attenersi alle disposizioni stabilite dal gestore in merito agli orari per l'irrigazione degli orti; è fatto divieto di conservare acqua in fusti o barili aperti, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti.

#### ARTICOLO 6 Cura dell'orto

1. È vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari e diserbanti o altri prodotti simili pericolosi per gli ortaggi e le persone, è consigliato l'uso di antiparassitari e metodologie di coltivazioni eco-compatibili.
2. Non occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi e mantenere l'orto in uno stato decoroso avendo cura di collaborare alla pulizia di ruscelli, vasche o fontane destinate all'irrigazione o allo smaltimento delle acque.
3. L'assegnatario è invitato a contribuire alle piccole manutenzioni ordinarie degli spazi comuni, liberandoli da erbacce e da quant'altro deturpi o degradi l'ambiente con particolare riguardo al tratto prospiciente il proprio lotto e a conferire correttamente i rifiuti esclusivamente negli appositi contenitori predisposti per la raccolta differenziata.

#### ARTICOLO 7 Orari di accesso agli orti

1. È possibile accedere agli orti negli orari indicati dall'ente gestore.

## ARTICOLO 8

Rapporti con l'Amministrazione comunale, con il gestore e con gli altri assegnatari

1. L'assegnatario è invitato a consentire, in qualsiasi momento, l'accesso al proprio orto al personale incaricato del controllo dall'amministrazione comunale e dal gestore.
2. L'assegnatario è altresì invitato a mantenere con gli altri assegnatari rapporti improntati alla cordialità e alla buona convivenza.

## ARTICOLO 9

Inadempienze e revoca della concessione dell'orto

1. Al momento dell'assegnazione dell'orto, l'affidatario provvederà alla sottoscrizione ed al rispetto del presente regolamento.
2. L'orto non è di proprietà esclusiva del singolo affidatario, né di alcun membro del nucleo familiare del medesimo; non è cedibile sotto alcuna forma, è affidato a titolo provvisorio ed in qualsiasi momento, su comprovata necessità di pubblico interesse e su richiesta diretta dell'Amministrazione comunale, il titolo può essere revocato.
3. Costituiscono motivo di intervento e di successiva possibile revoca, a cura dell'Amministrazione comunale, le violazioni del presente regolamento e, in particolare:
  - a) l'utilizzo abusivo dell'appezzamento e delle aree comuni;
  - b) il danneggiamento dell'appezzamento assegnato e delle aree comuni;
  - c) la messa in atto di comportamenti potenzialmente pericolosi quali l'accensione di fuochi, la conservazione di materiali infiammabili e di bombole GPL.
  - d) situazioni debitorie non dichiarate, nei confronti dell'Amministrazione comunale, ed emerse in fase di controllo, successivamente alla concessione dell'orto.
4. Le suddette violazioni dovranno pervenire all'Amministrazione comunale attraverso segnalazione scritta a cura del gestore.
5. Gli uffici preposti dell'Amministrazione comunale provvederanno, quindi, a trasmettere all'assegnatario una diffida al rispetto delle norme del regolamento con conseguente revoca in caso di inadempimento.